

Primo Numero
ASMEL dicono di noi

Caos appalti digitalizzati: metà dei sindaci molisani firma per un incontrouigente con Anac

Il 50% dei sindaci dei Comuni molisani firma la lettera di Asmel contro Anac per il crollo delle gare dovuto ai malfunzionamenti causati dalla digitalizzazione degli appalti. La situazione della digitalizzazione degli appalti è fonte di preoccupazione per molti sindaci italiani, e il Molise non fa eccezione. Oltre il 50% di loro ha condiviso una lettera aperta, rivolta all'ANAC da parte di Asmel, un'associazione che rappresenta oltre 4.400 enti locali, chiedendo un confronto urgente per affrontare il caos che si è creato e garantire il rispetto dei ruoli istituzionali coinvolti. La lettera, già sottoscritta da 700 sindaci in altre parti d'Italia, evidenzia due principali criticità: da un lato, si accusa l'ANAC di gestire in modo non adeguato il processo di digitalizzazione, violando gli obblighi e derogando alle tempistiche previste dal Codice degli appalti; dall'altro, si denuncia il fatto che l'ANAC emette sanzioni pecuniarie agli enti appaltanti, che possono arrivare fino a 10.000 euro a partire dal 30 giugno. Francesco Pinto, Segretario di Asmel, ha sottolineato che le numerose sottoscrizioni dei sindaci in così breve tempo dimostrano che i Comuni sono fortemente interessati a una digitalizzazione che dovrebbe semplificare e rendere trasparenti gli appalti, ma che al momento sta causando ritardi significativi nelle procedure. Asmel intende portare proposte concrete durante un incontro con l'ANAC, sollecitato da loro stessi e ora condiviso anche dal Presidente delle Regioni, al fine di perseguire uno degli obiettivi chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Primo Numero

Caos appalti digitalizzati: metà dei sindaci molisani firma per un incontrouigente con Anac

04/15/2024 12:30

Il 50% dei sindaci dei Comuni molisani firma la lettera di Asmel contro Anac per il crollo delle gare dovuto ai malfunzionamenti causati dalla digitalizzazione degli appalti. La situazione della digitalizzazione degli appalti è fonte di preoccupazione per molti sindaci italiani, e il Molise non fa eccezione. Oltre il 50% di loro ha condiviso una lettera aperta, rivolta all'ANAC da parte di Asmel, un'associazione che rappresenta oltre 4.400 enti locali, chiedendo un confronto urgente per affrontare il caos che si è creato e garantire il rispetto dei ruoli istituzionali coinvolti. La lettera, già sottoscritta da 700 sindaci in altre parti d'Italia, evidenzia due principali criticità: da un lato, si accusa l'ANAC di gestire in modo non adeguato il processo di digitalizzazione, violando gli obblighi e derogando alle tempistiche previste dal Codice degli appalti; dall'altro, si denuncia il fatto che l'ANAC emette sanzioni pecuniarie agli enti appaltanti, che possono arrivare fino a 10.000 euro a partire dal 30 giugno. Francesco Pinto, Segretario di Asmel, ha sottolineato che le numerose sottoscrizioni dei sindaci in così breve tempo dimostrano che i Comuni sono fortemente interessati a una digitalizzazione che dovrebbe semplificare e rendere trasparenti gli appalti, ma che al momento sta causando ritardi significativi nelle procedure. Asmel intende portare proposte concrete durante un incontro con l'ANAC, sollecitato da loro stessi e ora condiviso anche dal Presidente delle Regioni, al fine di perseguire uno degli obiettivi chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.